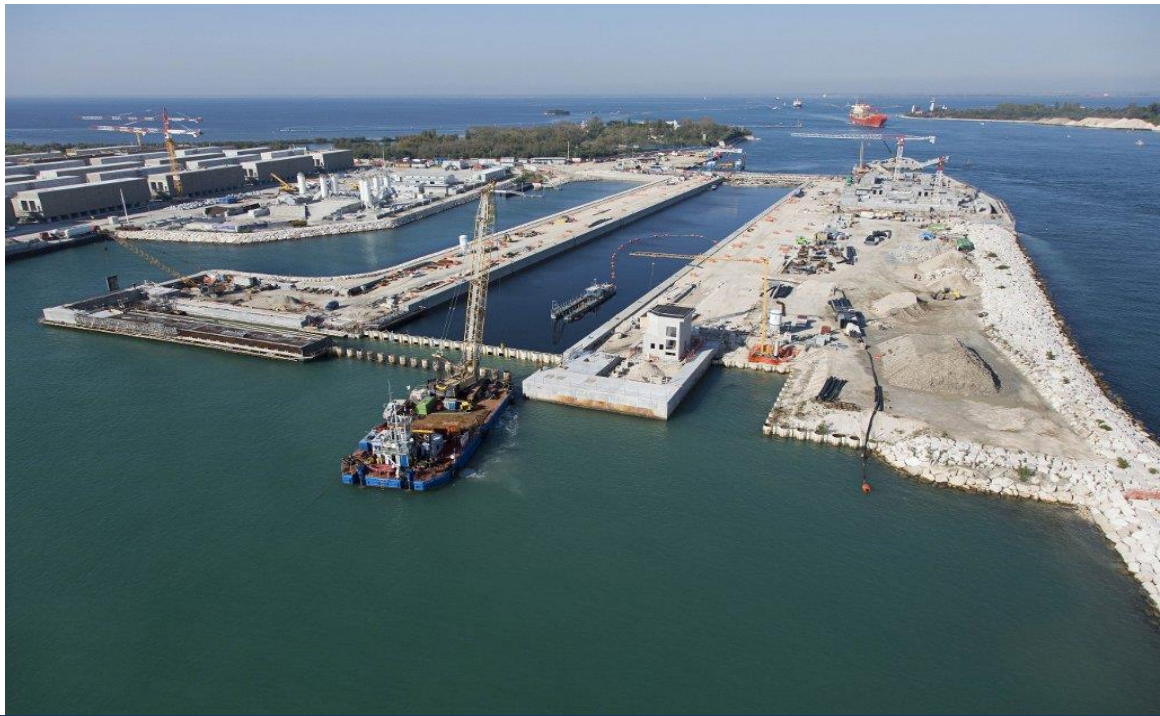




## MOSE, storia di ordinaria corruzione



A cura di Pietro Massimiliano Bianco (Responsabile dell'Ufficio Stampa di European Consumers)

Cittaducale, agosto 2020

## Introduzione

Il 10 luglio durante la prima prova generale in vista della prevista conclusione dei lavori entro la fine del 2021 le 78 dighe mobili che costituiscono il Mose sono state azionate dal presidente del consiglio Giuseppe Conte. Poco prima c'è stata un'azione di protesta da parte di attivisti ambientalisti che a bordo di una decina d'imbarcazioni nella zona di San Marco, hanno mostrato cartelloni contro le grandi navi e definito l'opera inutile e dannosa dal punto di vista ambientale<sup>1</sup> oltre ad essere ormai obsoleta<sup>2</sup>.

Sul sito di No Grandi Navi<sup>3</sup> è precisata la posizione degli oppositori all'opera: «un mostro che da quasi trent'anni succhia risorse pubbliche contribuendo alla rovina della città». In base alla testimonianza video dei militanti le loro imbarcazioni sono state «speronate» dalle forze dell'ordine: polizia di Stato, polizia Municipale, carabinieri e finanza<sup>4</sup>.

Come si è verificato durante le prove il sale corrode il metallo delle cerniere e i sedimenti bloccano le paratie. Problemi che faranno lievitare i costi di manutenzione<sup>5</sup>.

Il Presidente del Consiglio ha ammesso che “Per quanto riguarda la manutenzione costerà sicuramente, milione più, milione meno. Quest'opera prevede una manutenzione costosa e impegnativa dal punto di vista finanziario. Con la struttura stiamo anche predeterminando le modalità per consentire il finanziamento, che deve essere costante e annuale”. Quindi di fatto un disastro che continuerà a succhiare le già asfittiche risorse pubbliche regionali e statali.

La storia del MOSE (Modulo Sperimentale Elettromeccanico) è una tipica storiaccia italiana di denaro pubblico trasformato in denaro nero dalle imprese per corrompere responsabili amministrativi compiacenti. Invece di costare 1,6 miliardi di euro, ne è costati 7<sup>6</sup> senza contare gli altissimi costi di manutenzione e gli incalcolabili danni ambientali. Tutta l'opera è stata segnata da gravissimi episodi di corruzione, sanzionati da processi che hanno rivelato gravissimi episodi criminali per coprire lavori e opere mal progettati e peggio realizzati. Ed ha determinato gravissimi danni ambientali a un habitat prioritario ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE.

---

<sup>1</sup> Il Mose di Venezia è stato azionato per la prima prova generale.

<https://www.wired.it/attualita/politica/2020/07/10/mose-veneziana-prima-prova/>

<sup>2</sup> Il Mose di Venezia non proteggerà il centro storico dall'acqua. alta.

<https://www.wired.it/attualita/ambiente/2015/01/02/mose-veneziana-non-proteggera-centro-storico-acqua-alta/>

<sup>3</sup> <http://www.nograndinavi.it/>

<sup>4</sup> Mose, No Nav: «Un mostro che succhia risorse pubbliche». Codacons: «Inesattezze».

<https://www.veneziatoday.it/cronaca/comitati-contro-mose-protesta-no-nav.html>

<sup>5</sup> Venezia . Le prove generali di Mose. Ecco tutti i passi che restano. <https://www.avvenire.it/attualita/pagine/mose-conte-non-siamo-qui-per-passerelle-verifica-lavori>

<sup>6</sup> A che punto è la costruzione del Mose a Venezia? <https://www.wired.it/attualita/tech/2019/11/13/mose-veneziana-costruzione/>

Il sistema di 78 paratoie mobili a scomparsa, poste alle cosiddette «bocche di porto» (i varchi che collegano la laguna con il mare aperto attraverso i quali si attua il flusso e riflusso della marea) di Lido, San Nicolò, Malamocco e Chioggia, dovrebbe isolare la laguna di Venezia dal mare Adriatico, innalzandosi nel giro di cinque ore. Una volta in funzione il sistema dovrebbe proteggere Venezia dalle maree eccezionalmente alte, da 110 centimetri a tre metri. Ma non potrà fare nulla per limitare i danni delle «acque medio-alte», tra gli 80 e i 100 centimetri, sempre più ricorrenti. Questo «gioiello di ingegneria nazionale» è stato pensato per fronteggiare situazioni estreme, come i 194 centimetri della tremenda alluvione del 4 novembre del 1966.

La Commissione Nazionale VIA nel '98 e il Ministro dell'Ambiente Ronchi nel '99 hanno giudicato incompatibile e inopportuno il progetto e indicato che, per la salvaguardia di Venezia e della laguna, bisognava cambiare tutta l'impostazione. Le giuste indicazioni del Decreto del 1999 per ridurre le alte maree e aumentare la protezione in città (riequilibrio idrodinamico, morfologico e ambientale, difese e innalzamenti locali, innalzamenti dagli strati profondi, riduzione della larghezza delle bocche di porto) sono state del tutto ignorate per poter realizzare la grande opera. Nel 1998 da parte della (Commissione VIA nazionale) sull'impatto ambientale del MoSE si parlava di sistema datato, che si sarebbe dovuto realizzare e verificare per gradi, che fosse inutile sia per l'acqua bassa, quando comunque una parte di Venezia si allaga, mentre onde troppo alte potrebbero mandare in risonanza le paratoie oscillanti con divaricamento reciproco che annullerebbe l'effetto della barriera o potrebbero causare persino la fuoriuscita dai cardini. Infine si identificavano elevati costi di manutenzione dal momento che l'opera giace per la maggior parte del tempo sotto acqua marina e va incontro a bio-deterioramento a causa di animali e piante che possono aderirvi.

Nel 2006 il governo Prodi, dopo verifiche molto blande, ne decide la prosecuzione. Nel corso delle riunioni del Comitato nel 2006, emersero i punti deboli di un progetto già vecchio e vennero presentate delle alternative perché era irragionevole, di fronte alle evidenze presentate da professori come Luigi D'Alpaos, ordinario di Idraulica all'Università di Padova, non optare per soluzioni alternative. Ma il governo Prodi scelse di non ascoltare, convocò un Cdm e impose l'autorizzazione a procedere. Alcuni esperti presenti presentarono un esposto alla Corte dei Conti suggerendo di imporre il sequestro preventivo sui conti bancari di tecnici e politici presenti a quelle riunioni. Nel 2008 la società francese «PRINCIPIA R.D.» (società di consulenza per la modulazione) approva ulteriormente il progetto Mose ignorando ancora una volta i pareri tecnici e Berlusconi avvia l'opera senza rifare la Valutazione<sup>7</sup>.

I lavori sono iniziati nel lontano 2003, ma invece di entrare in funzione nel 2011 la data è stata rimandata al 2016, poi al 2021, come specificato nel bilancio 2018 del Consorzio, dove si afferma che il completamento degli impianti è stato previsto per fine giugno 2020 con il conseguente avvio della fase di sperimentazione. In un'audizione alla Camera del 26 luglio 2018 l'ingegner Francesco Ossola, amministratore straordinario del Cnv, aveva dichiarato che «ad oggi, sono completate le

---

<sup>7</sup> "Mose puzzava di marcio già nel 2006, quando il governo Prodi non ascoltò". Armando Danella, ex responsabile salvaguardia laguna [https://www.huffingtonpost.it/2014/06/04/mose-intervista-armando-danella\\_n\\_5445373.html](https://www.huffingtonpost.it/2014/06/04/mose-intervista-armando-danella_n_5445373.html)

opere per una percentuale del 93 per cento ed entro la fine dell'anno saranno depositate tutte le paratoie”<sup>8</sup>.

Il 4 novembre 2019 è saltato il collaudo del sistema di barriere mobili coinvolto nel bloccaggio dell'acqua alta perché “alcuni tubi che immettono aria e acqua per consentire l'innalzamento e l'abbassamento dei portelloni, hanno manifestato vibrazioni anomale. E quindi, in via precauzionale, si è preferito ordinare controlli prima di procedere”<sup>9</sup>. Le operazioni, come specifica un'ordinanza della Capitaneria di porto di Venezia dello scorso 18 ottobre, erano previste dal 21 ottobre al 4 novembre 2019.

È un'impresa estremamente costosa installare, gestire e mantenere un sistema di paratoie poste in acqua salmastra ed esposte a correnti e incrostazioni. Olandesi, tedeschi e inglesi per difendere le loro coste utilizzano sistemi di dighe all'asciutto, con cerniere isolate perfettamente dagli agenti atmosferici, perché sono molto delicate. In Italia invece si è deciso di metterle sott'acqua.

Nella seduta del 6 settembre 2005 della X Commissione congiunta alla IV Commissione del comune di Venezia erano state presentate da De Simone, del gruppo italo-norvegese-olandese EKO-NORCONSULT-TEC (che ha realizzato decine di dighe e tunnel sottomarini in tutto il mondo), soluzioni alternative a del MoSE. A Rotterdam è stato realizzato un sistema composto da due sbarramenti mobili che ruotando chiudono un canale collegato al mare, in caso d'alta marea. Le strutture di Rotterdam, quando non sono in esercizio, sono all'asciutto, ispezionabili e facilmente sottoponibili a manutenzione. Altri sistemi sono basati su degli elementi in gomma, gonfiati per arginare le alte maree; strutture che sarebbero state la soluzione giusta per Venezia, considerato che già operano e sono reversibili, senza la necessità d'invasive e costosissime strutture subacquee.

Nel caso del MOSE i cassoni e le paratoie devono funzionare sul fondo sabbioso del mare, con correnti marine che favoriscono l'ingresso di sabbia e dei detriti nelle intercapedini. I gruppi di aggancio-sgancio e le cerniere sono soggetti all'aggressione salina, alle incrostazioni di cozze e di altri mitili. La manutenzione costerà ufficialmente fra gli 80 e i 90 milioni l'anno, soldi che non si sa chi dovrà sborsare e le cerniere delle paratoie mostrano segni di corrosione prima ancora che il Mose sia in funzione<sup>10</sup>. Per completare l'opera e riparare le strutture rovinate dal tempo ci vorranno altri 700 milioni.

Oltre alle stranezze tecniche ed economiche è lunga la lista di politici e imprenditori responsabili del sistema di tangenti scoperto tra il 2013 e il 2014 che tra arresti, indagini e processi ha bloccato lo sviluppo dell'opera. Secondo i magistrati attorno al Mose sarebbero state emesse 33 milioni di euro di fatture false: almeno la metà, 16/17 milioni, sarebbero servite a pagare mazzette. Altre stime

---

<sup>8</sup> A che punto è la costruzione del Mose a Venezia? <https://www.wired.it/attualita/tech/2019/11/13/mose-venezias-costruzione/>

<sup>9</sup> Venezia: il bluff del Mose, la grande opera contro l'acqua alta ancora rinviata. E la ruggine se lo mangia. <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2019/11/13/il-mose-ancora-rinviato-e-la-ruggine-se-lo-mangia/5561129/>

<sup>10</sup> Venezia, l'acqua alta e il Mose quasi finito. Perché le dighe non sono state usate <https://www.ilsole24ore.com/art/venezias-l-acqua-alta-e-mose-quasi-finito-perche-dighe-non-sono-state-usate-ACiG7ey>



portano a una stima di quasi cento milioni<sup>11</sup>. Attualmente il Consorzio Venezia Nuova è controllato da un commissario: l'avvocato dello Stato Vincenzo Nunziata che deve garantire speditezza nel completamento.

Secondo quanto ricostruito, in soli cinque anni il Cvn avrebbe versato tangenti per oltre un centinaio di milioni di euro. L'indagine ha travolto ex-presidenti Regionali, ex ministri, assessori regionali e ex-sindaci. Attorno al Mose non hanno funzionato i controlli in tutti i settori: presidenza del consiglio, ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Economia con tutte le strutture collegate. Si sottolinea l'esiguità delle pene per coloro che sono stati riconosciuti colpevoli e l'utilizzo della prescrizione per assoluzioni rilevanti assolutamente "bipartisan".

Le opere pubbliche, specie quelle mirate a difendere il nostro territorio (a maggior ragione dal rischio climatico) sono fondamentali. Ma il MOSE è il simbolo di quel che non si deve fare e della debolezza degli apparati normativi che sembrano favorire corruzione, evasione fiscale e incertezza della pena.

### ***Breve cronologia***

La legge speciale 798/1984 definisce i criteri generali del progetto per la salvaguardia di Venezia e stanziava i primi fondi per l'attuazione dei progetti: 600 miliardi di lire per il primo triennio di lavori (studi e sperimentazione). Si legge nel testo che 238 miliardi di lire venivano stanziati per:

«studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna, all'arresto e all'inversione del processo di degrado del bacino lagunare e all'eliminazione delle cause che lo hanno provocato, all'attenuazione dei livelli delle maree in laguna, alla difesa, con interventi localizzati, delle «insulae» dei centri storici e a porre al riparo gli insediamenti urbani lagunari dalle «acque alte» eccezionali, anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili per la regolazione delle maree, nel rispetto delle caratteristiche di sperimentabilità, reversibilità e gradualità contenute nel voto del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici n. 201 del 1982».

Inoltre, stabilisce che a occuparsi della coordinazione e del controllo fosse un Comitato ("Comitatone"), costituito dal presidente del Consiglio dei Ministri e da alcuni ministri, dal presidente della regione Veneto, dai sindaci di Venezia e Chioggia e dal Magistrato alle Acque (l'ente locale che per il ministero dell'Ambiente si occupa della gestione della laguna di Venezia), e sancisce uno degli aspetti più controversi: la possibilità per il ministero dei Lavori Pubblici di affidare i lavori a un consorzio di imprese, dietro trattativa privata, senza gara.

Nel maggio del 1985 il Comitatone affidò al consorzio Nuova Venezia i lavori in "concessione unitaria". Del Consorzio, nel 1985, facevano parte 27 aziende, tra cui Impresit, Girola, Lodigiani, Fincosit e società del gruppo IRI.

---

<sup>11</sup> Venezia, decine di milioni di tangenti e una ventina di condanne: perché non c'è il Mose a proteggere la città <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/11/13/veneziana-decine-di-milioni-di-tangenti-e-una-ventina-di-condanne-perche-non-ce-il-mose-a-proteggere-la-citta/5562139/>

Nel 1989 il Consorzio Nuova Venezia presentò un progetto preliminare per la salvaguardia della laguna di Venezia: il progetto Riequilibrio E Ambiente (REA). Il progetto prevedeva una serie di interventi, tra cui la costruzione di una serie di paratie mobili in prossimità delle bocche di porto della laguna, che si potessero alzare all'occorrenza per limitare gli effetti della marea: il MOSE.

Nei mesi successivi cominciarono i primi test sperimentali del MOSE nella laguna. L'allora presidente del Consorzio, Luigi Zanda, poi capogruppo del PD al Senato, aveva stimato la fine dei lavori per il 1995 e il costo del MOSE in 1300 miliardi di lire, che oggi sarebbe circa 1,3 miliardi di euro.

Nel 1990 il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, con i voti 540 e 625 del 15 marzo, espresse parere negativo sul progetto MOSE, suggerendo che fosse stralciato e fosse data priorità ad altri lavori previsti dal progetto REA. Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici affermava che il progetto MOSE faceva troppo affidamento sulle paratie mobili piuttosto che su quelle fisse e che poneva alcuni problemi di gestione, manutenzione, elevato costo di costruzione e affidabilità dell'opera.

Il 20 marzo del 1990, il Comitato decise di proseguire con i lavori previsti dal progetto REA. Tuttavia tra il 1990 e il 1994 il progetto subì forti ritardi. I fondi necessari non vennero stanziati se non in parte, e con la legge 139 del 1992 fu specificato che i lavori del MOSE dovessero essere subordinati a quelli più generali di riequilibrio idrogeologico della laguna. Nel frattempo, nel 1994, il progetto di massima per le opere di salvaguardia della laguna fu approvato anche dal Comitato Tecnico del Magistrato delle Acque e dal CSLP, con un voto che dava la possibilità di passare alla fase esecutiva del progetto.

Ottenuto il via libera tecnico del 1994, il progetto venne subordinato a una valutazione di impatto ambientale, richiesta dal comune di Venezia. Nel 1998 il ministero dell'Ambiente e quello dei Beni culturali diedero una valutazione di impatto ambientale negativa. La regione Veneto, di cui Giancarlo Galan era presidente, contro il parere dei due ministeri fece ricorso al TAR del Veneto e con una sentenza del 22 giugno 2000 ottenne l'annullamento del parere negativo di impatto ambientale.

Il Comitato rimandò la decisione al Consiglio dei ministri presieduto da Giuliano Amato che con una delibera del 15 marzo del 2001 stabilì che prima di passare all'attuazione del progetto si dovesse procedere "ad un ulteriore stadio progettuale degli interventi necessari con gli obiettivi dell'ottimizzazione del ricambio mare – laguna, della riattivazione dei dinamismi naturali della laguna stessa, del contrasto delle azioni riscontrate direttamente distruttive dell'ambiente lagunare."

Nel dicembre 2001 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) inserì il progetto MOSE nell'elenco delle infrastrutture strategiche, stimando i costi dei lavori in 4.131 milioni di euro. Nel 2002 anche il Magistrato alle Acque approvò il progetto definitivo del MOSE e i fondi per la sua costruzione vennero stanziati. Nel maggio del 2003, con una cerimonia a cui presenziarono Silvio Berlusconi e Giancarlo Galan, allora rispettivamente presidente del Consiglio e presidente del Veneto, iniziarono i lavori per la costruzione del MOSE. Inizialmente la fine dei lavori era prevista per il 2014.

## Problemi tecnici

Nel 2017 c'è chi affermava che probabilmente il sistema antimarea<sup>12</sup> andava rottamato. Verifiche e perizie mostrano che molte paratie mobili sono intaccate dalla corrosione e dai mitili. E le cerniere rischiano di rompersi. I cassoni subacquei sono intaccati da corrosione, muffe e dai *peoci*, le cozze. Le paratoie posate in mare non si alzano per problemi tecnici. Quelle da montare, lasciate a terra, si sono arrugginite per la salsedine nonostante le vernici speciali.

In un rapporto commissionato dal provveditorato alle opere pubbliche di Venezia si afferma che è forse irreparabile la corrosione elettrochimica dell'ambiente marino delle parti metalliche saldate ai cassoni in cemento alle quattro bocche di porto della laguna, come altri tecnici avevano annotato durante i tre decenni dalla prima inaugurazione del prototipo a Riva degli Schiavoni, 1988).

Secondo la perizia il MOSE rischia cedimenti strutturali per la corrosione elettrochimica dell'ambiente marino e per l'uso di acciaio diverso da quelli dei test. Le cerniere che collegano le paratoie mobili alla base in cemento sono 156 e ognuna pesa 36 tonnellate; l'appalto da 250 milioni affidato senza gara al gruppo Mantovani, sono ad altissimo rischio di essere già inutilizzabili.

Nel documento di legge:

“C'è la seria probabilità che la corrosione provochi danni strutturali e dunque il cedimento della paratoia (...) Abbiamo l'assoluta convinzione che la protezione offerta dalla vernice non sia totale (...) Il connettore femmina, dal quale dipende il funzionamento delle barriere mobili, costituisce l'anello debole dell'apparato a causa di un mancato controllo ispettivo per la sua intera vita di 100 anni, a meno di una laboriosa e costosa manutenzione straordinaria. Inoltre, la necessità di effettuare tale manutenzione verrebbe segnalata da malfunzionamenti causati da danni ormai avvenuti e talvolta irreparabili. Cioè, quando è troppo tardi. In questo caso, l'unica cosa da fare è sperare che i danni che certamente si saranno verificati sui connettori femmina di Lido, San Nicolò, Malamocco, Chioggia, siano contenuti”<sup>13</sup>.

Durante la fase di sperimentazione, i componenti delle cerniere erano stati fabbricati con materiali di qualità migliore rispetto a quelli impiegati nella produzione di serie. Il perno di rotazione sottoposto ai test di laboratorio era fatto di ottimo acciaio prodotto dalla Valbruna di Vicenza e lavorato dalla Focs Ciscato di Velo d'Astico. Invece i perni di serie da installare nelle quattro bocche di porto provengono da impianti dell'Europa dell'Est e presentano una lega diversa da quella del prototipo.

Nel 2018 architetto Renato De Simone, specializzato in costruzioni sotterranee, sottomarine, ingegneria sismica e trasporti, ha affermato:

---

<sup>12</sup>Venezia e il suo MOSE, storia di un fallimento. <http://www.lastampa.it/2017/10/11/scienza/veneziana-e-il-suo-mose-storia-di-un-fallimento-mfwrL5oVafcx0pBZf1w70K/pagina.html>

<sup>13</sup> Il Mose ad alto rischio può affondare Venezia <http://espresso.repubblica.it/attualita/2017/02/03/news/il-mose-fara-affondare-veneziana-1.294793>

“Le paratoie e le cerniere sott’acqua non resteranno pulite per 5 anni. Attualmente il Consorzio Venezia Nuova prevede che i costi annui della manutenzione si aggireranno sugli 80 milioni di euro, ma se per le paratoie rispetteranno, come dovrebbero, le norme per gli scafi navali, sarà obbligatorio smontarle e revisionarle ogni 20 mesi circa. E i costi annui supereranno i 150 milioni di euro. Un recente studio del Cnr sulla subsidenza della Laguna di Venezia, ha certificato l’abbassamento della laguna nella zona delle 3 bocche di porto (Mose), di 8 centimetri in soli 2,5 anni, e non come previsto in 100 anni. Se l’abbassamento continua e non è omogeneo per tutta la lunghezza, c’è il rischio che si creino disallineamenti, dislivelli, avvallamenti sottomarini e che le paratoie si blocchino prima di emergere”<sup>14</sup>.

Il Consorzio Venezia Nuova, l’organismo commissariato che gestisce la realizzazione del MOSE, aveva proposto una costosissima operazione di isolamento completo di Piazza San Marco e della Basilica, con la posa di un’enorme guaina. Ma la piazza può essere messa al sicuro fino a 110 centimetri di acqua alta con un intervento da 2 milioni di euro che prevede speciali «tappi» di gomma e metallo per bloccare l’entrata della marea dal sottosuolo e l’innalzamento dei masselli della piazza.

Un controllo ha mostrato che le cerniere del MOSE di Treporti, sott’acqua da tre anni e mezzo, presentano uno stato avanzato di corrosione. Nelle prove si sono viste paratoie che non si alzano, o che non rientrano nella sede per i detriti accumulati, problemi alle tubazioni, un cassone esploso nel fondale di Chioggia.

Una nave speciale costata 52 milioni per trasportare le paratoie in manutenzione al rimessaggio in Arsenale ha ceduto tentando di sollevare una delle barriere.

Uno studio del Cnr ha aggiornato la mappa del fondale della Laguna, scoprendo nei fondali copertoni, elettrodomestici, relitti di barche, containers e evidenziato che le strutture posate del MOSE hanno generato erosione dei fondali.

## **Danni e incompatibilità ambientali**

La commissione valutazione di impatto ambientale ne dicembre del 1998 concluse che il MoSE ha un impatto disastroso sugli equilibri lagunari, non garantisce funzionalità e manifesta problemi insormontabili nella gestione. Nel documento finale si legge che «comportando un sempre più elevato numero di chiusure (delle paratoie) non è in grado di governare le maree più frequenti e medio-alte, se non a danno della portualità e dell’aperto e continuo scambio tra mare e laguna” e si conclude che il MoSE, non è “compatibile con le attuali condizioni di criticità dell’ecosistema di riferimento, comprendente la laguna, la città di Venezia, il relativo bacino scolante”.

Dopo l’annullamento della Valutazione di Impatto Ambientale da parte del TAR del Veneto nel 2000, non è stata portata a termine una nuova analisi di impatto ambientale statale ma solo delle analisi richieste dalla regione Veneto. A tal proposito, Galletti ha detto: «I competenti uffici di

---

<sup>14</sup> «Mose, manutenzione da 150 milioni». <https://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2018/01/21/news/mose-manutenzione-da-150-milioni-1.16382445>



questo ministero avevano formalmente rilevato il non corretto rispetto della normativa in materia di Via ritenendo fosse necessaria, per l'ovvio collegamento con il progetto originario, la Via statale».

Nel 2003 il MoSE è stato autorizzato in deroga alle normative sulle valutazioni ambientali e alle regole sui lavori pubblici, grazie alla regia del comitato istituito dalla Legge speciale su Venezia che era nata per proteggere la Laguna.

Il 3 aprile 2003 con un a Delibera del Comitato, che faceva riferimento a precedenti decisioni del Consiglio dei Ministri, fu chiusa la procedura di VIA con un giudizio positivo, di carattere politico, senza che ci fosse alcun vaglio in sede tecnica delle possibili alternative. Si è affidata, senza gara, al Consorzio Venezia Nuova, concessionario unico un progetto senza fare la Valutazione di Impatto Ambientale - che avrebbe consentito la comparazione delle alternative a minor costo ambientale, economico e sociale - e violando le normative europee a tutela della biodiversità, arrecando “danni ai valori ecologici della Laguna” .

Nel 2009 la DG Ambiente della Commissione Europea decise, dopo pressioni da parte del Governo italiano di chiudere la procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia per violazione della Direttive Habitat e Uccelli, ammettendo che le disposizioni della Direttiva Habitat sono state violate dalle Autorità italiane”.

Il professor Luigi Dal Paos, direttore del dipartimento di ingegneria idraulica dell'Università di Padova, dichiara alla stampa nel 2014: «Noi consulenti naturali per quella grande opera, siamo stati messi all'angolo perché ci siamo rifiutati di modificare una relazione». Il Dipartimento aveva già appurato come il canale dei Petroli avesse dissestato la laguna «incrementando il processo erosivi della laguna centrale», portandole via 60 centimetri di fango.

Il Canale dei Petroli, che permette alle petroliere commerciali di raggiungere Porto Marghera e alle crociere e ad altre imbarcazioni di grandi dimensioni di arrivare fino San Marco, è una delle cause dell'alluvione del 1966 e della completa disarticolazione del sistema lagunare e del suo rapporto con il mare. Il nuovo canale è diventato il collettore dei sedimenti provocati dal moto ondoso “naturale” e di quello artificiale generato dal passaggio di navi sempre più numerose e grandi. I flussi di marea sono risultati più ampi e veloci per le nuove sezioni dei canali portuali e l'assenza dell'azione “frenante” di velme e barene<sup>15</sup>.

Ora si vorrebbe migliorare questo vero cancro della Laguna e approfondirne altri per migliorare la circolazione in Laguna di imbarcazioni che non ci dovrebbero nemmeno entrare.

La laguna sud, prima dell'apertura del Canale dei Petroli, aveva una profondità media di poche decine di centimetri con velme e canali a bassa profondità, mentre oggi ha una profondità uniforme di 1,5-2 m. con la formazione di uno specchio d'acqua continuo. Analogamente l'estensione delle barene nella laguna è passata da circa 170 kmq all'inizio del '900 ai 105 kmq del 1970, ai 60 kmq

---

<sup>15</sup> Venezia, la laguna, il porto e il gigantismo navale. <http://www.nograndinavi.it/wordpress/wp-content/uploads/2014/05/2014-05-16-LIBRO-BIANCO-ComitatoNOGrandiNavi-Laguna-Bene-Comune.pdf>

del 2000, agli attuali 47 kmq. Ambienti unici e irripetibili di grandissimo valore ambientale sono stati perduti probabilmente per sempre.

Negli ultimi decenni, al degrado indotto dal Canale dei Petroli si è aggiunto l'effetto distruttivo del moto ondoso prodotto dall'aumento esponenziale dei natanti a motore.

Gli scavi, l'abbassamento dei fondali e l'allargamento delle bocche di porto necessarie per costruire il MOSE fanno in sostanza esattamente l'opposto di quello che si sarebbe dovuto fare per il riequilibrio della laguna.

Quando le paratoie sono azionate la laguna è disconnessa dal mar Adriatico comportando modificazioni alla circolazione idrodinamica all'interno della Laguna; l'alterazione dei flussi d'acqua e di sedimenti tra la Laguna e il mare possono portare a maggiore influenza delle acque dolci che provengono dal bacino scolante e modificare i tempi di rinnovo dell'acqua<sup>16</sup> e in generale l'intero sistema ecologico.

Per il suo negativo impatto ambientale su un territorio profondamente delicato potrebbe vanificare interventi necessari e auspicati, volti alla salvaguardia ed al riequilibrio della laguna. Il Mo.S.E. pregiudica aree di particolare pregio ambientale protette e vincolate dall'Unione Europea. Del resto, ha avuto un sostanziale giudizio negativo dalla Commissione Nazionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto ritenuto incompatibile con le attuali condizioni critiche dell'ecosistema unitario comprendente la città di Venezia, la laguna ed il bacino in essa scolante.

## **Scandali e corruzione**

Tutta l'opera è stata segnata da gravissimi episodi di corruzione, sanzionati in un processo che ha rivelato un giro di mazzette per coprire lavori e opere mal progettati e peggio realizzati.

Nel 2009 da verifiche fiscali su una delle aziende coinvolte nei lavori di costruzione del Mose emergono delle anomalie. L'impresa emetteva false fatture e destinava il denaro ad alcuni conti esteri. Con quei soldi secondo gli inquirenti venivano corrotti rappresentanti politici e funzionari.

I primi arresti nel febbraio del 2013 coinvolgono l'ex segretaria personale di Giancarlo Galan, Claudia Minutillo, e Piergiorgio Baita, presidente di una delle società costruttrici, la Mantovani. Dopo pochi mesi finisce in manette anche Giovanni Mazzacurati, già presidente del Consorzio Venezia Nuova, cui fanno capo grandi aziende e attività locali coinvolte nei lavori di costruzione del Mose e negli interventi di prevenzione dell'acqua alta in laguna.

Nelle inchieste si parla di fondi neri milionari creati truccando le gare e facendo lievitare i costi non solo del Mose ma anche delle opere connesse alla salvaguardia di Venezia e finanziate con la Legge speciale. Soldi depositati su conti criptati e affidati alla "discrezione" di istituti bancari con sede nei paradisi fiscali. Soldi che come ha sottolineato Nordio hanno pagato di tasca propria tutti i cittadini.

---

<sup>16</sup> Intervista a Andrea D'Alpaos, docente dell'università di Padova, in: Mose: l'impatto dell'opera sull'ecosistema lagunare. <https://ilbolive.unipd.it/it/news/mose-limpatto-dellopera-sullecosistema-lagunare>

Nel giugno 2014 sono condotte in carcere 25 persone e 10 ristrette ai domiciliari, tra politici e amministratori delle ditte coinvolte nel Mose (vedi tabella 1). Le loro vicende umane e processuali sono un interessante spaccato sia dell'inchiesta in oggetto che dell'attuale gestione della cosa pubblica a livello nazionale e locale e del suo rapporto con i privati.

I pubblici ministeri titolari dell'inchiesta Stefano Ancilotto, Stefano Buccini e Paola Tonini definiscono quello del Mose un sistema di corruzione ben congegnato e diffuso, tanto da «integrare in un'unica società corrotti e corruttori». In molti casi, scrivono i magistrati, «la mazzetta viene pagata anche quando il pubblico ufficiale corrotto ha cessato l'incarico o quando il politico ha cessato il suo ruolo a livello locale», mantenendo un rapporto di continuità. E la «rendita di posizione», secondo i pubblici ministeri «prescindeva dal singolo atto illecito»<sup>17</sup>.

Mantovani costruzioni ha patteggiato una pena pecuniaria di 118 mila euro oltre ad una confisca di ulteriori 109 mila euro; Adria Infrastrutture 53 mila di multa e 50 mila di confisca; Cooperativa San Martino 20 mila più la confisca di un immobile del valore di circa 100mila euro; Nuova Coedmar 35 mila euro di multa e 100 mila euro di confisca<sup>18</sup>. Il GUP ha disposto confische per circa 24 milioni a carico di Baita e Buson, per i ruoli che avevano nella Mantovani<sup>19</sup>.

## Persone coinvolte negli scandali

Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
Artico Collaboratore di Renato Chisso Ex-assessore regionale alle infrastrutture, all'epoca dei fatti dirigente della Regione Veneto	In carcere nel giugno del 2014 per tre mesi. Assolto dall'accusa di essere stato corrotto da Piergiorgio Baita per favorire la Mantovani. Assolto dalla Corte dei Conti, dopo che la procura aveva contestato un danno erariale da 410 mila euro per l'accusa di aver messo il suo ruolo di dirigente regionale del «Progetto Venezia» a disposizione del gruppo di costruzioni. Condannato nell'ottobre del 2018 per aver svolto il ruolo di dirigente regionale senza averne i titoli, grazie a una laurea «inesistente». condannato a un anno e due mesi per truffa e falso, ma ha anche disposto il sequestro e la confisca di oltre 330 mila euro, cioè gli stipendi da lui incassati tra il 2013, quando venne nominato direttore del dipartimento «Coordinamento operativo recupero ambientale-territoriale» e il 2015, quando si dimise <sup>20</sup> . Gli è stato contestato, sulla base di dichiarazioni della Minutillo, di

<sup>17</sup> Inchiesta Mose, tutto quello che c'è da sapere (spiegato in tre minuti) <https://www.open.online/2019/11/14/tutto-quello-che-ce-da-sapere-inchiesta-sul-mose-spiegato-in-tre-minuti/>

<sup>18</sup> Processo Mose, patteggiano 4 aziende coinvolte: multe per mezzo milione [https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziamose/mose\\_patteggiano\\_4\\_aziende\\_coinvolte\\_processo-3812432.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziamose/mose_patteggiano_4_aziende_coinvolte_processo-3812432.html)

<sup>19</sup> Mose, gli indagati patteggiano: pena massima due anni. <http://www.veneziatoday.it/cronaca/mose-indagati-patteggiano.html>

<sup>20</sup> Venezia, dirigente della Regione con la finta laurea: era stato assolto per l'inchiesta Mose [https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/politica/18\\_ottobre\\_27/dirigente-regione-la-finta-laurea-f9ac8c78-d9bd-11e8-a936-b2779db545c3.shtml](https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/politica/18_ottobre_27/dirigente-regione-la-finta-laurea-f9ac8c78-d9bd-11e8-a936-b2779db545c3.shtml). «La laurea – «Doctor honoris causa in Political Science» – risale infatti alla fantomatica «Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo» di New York, con sede lungo la Settima Avenue, di cui si erano occupati già negli anni Novanta i giornali nazionali: più che un'università era infatti una sorta di «agenzia viaggi» che proponeva per 10 milioni di lire, allora una bella cifra, un pacchetto completo charter più laurea. E infatti lo Stato italiano l'aveva messa nella black-list delle «scuole» non riconosciute. Il pezzo di carta era stato dato ad Artico presso una sede triestina».

Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
	aver fatto assumere la figlia come impiegata in una società controllata dalla Mantovani e di aver fatto ottenere un avvocato suo amico una consulenza per il gruppo di Baita <sup>21</sup> .
Baita Piergiorgio Presidente della Mantovani, una delle società costruttrici	In carcere nel febbraio del 2013. Patteggia ventidue mesi per fondi neri gestiti dalla Bmc di San Marino. Baita ha calcolato che il Cvn, fra fondi neri e fatture più o meno indispensabili (sponsorizzazioni, collaudi, consulenze, progetti, pubblicità, catering, alberghi e gite in mototaxi) abbia distribuito 100 milioni di euro ogni anno dal 2003 <sup>22</sup> .
Boscolo Bacheto Mario Legale rappresentante Impresa San Martino Società Cooperativa di Chioggia, specializzata in lavori subacquei, poi commissariata.	Arrestato nel luglio 2013. Morto nel 2015. Ammette che i cassoni di Chioggia, che la consortile Clodia (formata da Condotte e dall'allora Coveco, oggi Kostruttiva) aveva subappaltato alla «Mose 6» (formata dalle coop Clea e San Martino), sarebbero dovuti costare 7,6 milioni di euro l'uno, ma si fece una trattativa per alzare il prezzo a 8,1 milioni per avere un extra di 500 mila euro da cui recuperare 250 mila in nero da retrocedere a Stefano Tomarelli e Pio Savioli, referenti di Condotte e Coveco, che hanno confessato.
Boscolo Bacheto Stefano titolare dell'Impresa San Martino Società Cooperativa di Chioggia, specializzata in lavori subacquei, poi commissariata.	In carcere nel giugno del 2014. Il 6 marzo 2008 i finanziari si presentano al presidente Mario Boscolo Bacheto, al vicepresidente Antonio Boscolo Cucco e al consigliere Stefano Boscolo Bacheto dell'Impresa San Martino Società Cooperativa, consorziata nel Co.Ve.Co, impegnata nei lavori alla bocca di porto di Chioggia. Le loro fatture di Istra Impex, società austriaca e dall'italiana Corina portano alla scoperta di documentazione extracontabile. Le operazioni fatturate sono inesistenti <sup>23</sup> . La Cooperativa San Martino è una delle imprese insieme alla Coedmar e alla Mantovani a cui nella primavera del 2011 l'ex presidente del Consorzio Venezia Nuova, Giovanni Mazzacurati, chiede di non partecipare a un appalto da 12 milioni di euro per scavi nei canali portuali, per lasciare campo libero ad una cordata di piccole imprese, capeggiate dalla Lmd di Roberto Boscolo Anzoletti. Ed è proprio quell'accordo, ritenuto in violazione della legge, che farà finire sotto inchiesta per turbativa d'asta lo stesso Mazzacurati, posto ai domiciliari il 12 luglio 2013 e rimesso in libertà prima di Ferragosto <sup>24</sup> .
Boscolo Contadin Gianfranco detto 'Flavio' Procuratore generale e direttore tecnico della Nuova Coedmar s.r.l., titolare del 2% del Consorzio pro-MOSE.	In carcere nel giugno del 2014. Patteggia condanna a due anni per i reati di corruzione ed emissione di fatture false <sup>25</sup> .
Brentan Lino Ex ad dell'autostrada Padova-Venezia	Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014. In carcere il 6 Aprile 2019 per scontare poco più di un anno e tre mesi di reclusione,

<sup>21</sup> Gazzettino – Mose, la grande retata <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

<sup>22</sup> Piergiorgio Baita: "Così funzionava il sistema Mose" <http://espresso.repubblica.it/inchieste/2014/06/12/news/piergiorgio-baita-vi-spiego-come-funzionava-il-sistema-mose-1.169006>

<sup>23</sup> Un'impiegata spiegò il meccanismo agli inquirenti. [https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale\\_pay/un\\_impiegata\\_spiego\\_mechanismo\\_agli\\_inquirenti-447912.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale_pay/un_impiegata_spiego_mechanismo_agli_inquirenti-447912.html)

<sup>24</sup> Gazzettino – Mose, la grande retata <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

<sup>25</sup> Dal Mose di Venezia al Porto di Tremestieri, affari in Chiaroscuro della Coedmar Di Chioggia. <http://247.libero.it/focus/40494737/39/dal-mose-di-venezia-al-porto-di-tremestieri-affari-in-chiaroscuro-della-coedmar-di-chioggia/>

Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
	residuo di pena della condanna ad un anno e nove mesi inflitta per corruzione nel 2015, passata in giudicato dopo il pronunciamento finale della Cassazione <sup>26</sup> .
Brotto Maria Teresa Ex amministratrice della società ingegneristica Thetis; ingegnere capo responsabile del servizio di progettazione delle Bocche di Porto per il Consorzio Venezia Nuova	In carcere nel giugno del 2014. Accusata di corruzione di due presidenti del Magistrato alle acque, Patrizio Cuccioletta e Maria Giovanna Piva. Sarebbe stata lei a fornire il numero di conto estero sul quale Baita ha versato 500 mila euro per Cuccioletta come buona uscita una volta andato in pensione. Cuccioletta ha ammesso di aver ricevuto i soldi. Patteggia una pena di 2 anni di reclusione con la confisca di 600 mila euro <sup>27</sup> . La sezione lavoro del Tribunale di Venezia condanna il Consorzio a versarle un milione di euro per licenziamento illegittimo <sup>28</sup> .
Casarin Enzo Capo della segreteria di Chisso, ex-vicesindaco e assessore all'Urbanistica nella giunta di Giorgio Biason	In carcere nel giugno del 2014. Deceduto nel 2018. Secondo la Corte dei Conti. Dovrà pagare ai veneti 115 mila euro a titolo di danno di immagine per il suo coinvolgimento nelle tangenti del Mose <sup>29</sup> . L'assessorato alle Infrastrutture, ha rilevato il procuratore contabile Chiara Imposimato, avrebbe dovuto rappresentare in un'ottica di anticorruzione e legalità, il polo e il punto di riferimento per le molteplici istanze di legalità delle imprese e dei soggetti che hanno rapporti con l'amministrazione regionale. Ragion per cui la condotta del segretario particolare di Chisso avrebbe compromesso la funzione attribuita alla Regione sul territorio <sup>30</sup> .
Chiarini Gino tecnico-imprenditore ferrarese legato all'Impresa Mantovani e Consorzio Venezia Nuova	In carcere nel giugno del 2014 per millantato credito e favoreggiamento. Aveva fatto credere assieme ad altri coindagati (Luigi Dal Borgo, Mirco Voltazza, Alessandro Cicero, Vincenzo Manganaro) di aver influenza su un magistrato (il procuratore di Udine, Raffaele Tito) per condizionare le indagini sulla azienda Mantovani di Piergiorgio Baita e sul Consorzio che stava costruendo il Mose. E per aver aiutato un latitanza di Voltazza, suo complice <sup>31</sup> . Chiarini era indicato da Mirco Voltazza come intermediario del magistrato, e veniva ricompensato con somme tra 50 e 200 mila euro. Mentre gli altri complici con questo millantato credito ricevano soldi e consulenze milionarie per le proprie imprese da Piergiorgio Baita e Giovanni Mazzacurati.

<sup>26</sup> Residuo di pena, Brentan va in carcere

[https://www.ilgazzettino.it/pay/attualita\\_pay/residuo\\_di\\_pena\\_brentan\\_va\\_in\\_carcere-4411745.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/attualita_pay/residuo_di_pena_brentan_va_in_carcere-4411745.html)

<sup>27</sup> Maxi-risarcimento alla manager licenziata: oltre un milione di euro

[https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/manager\\_licenziata\\_consorzio\\_venezia\\_nuova\\_risarcimento\\_maria\\_teresa\\_brotto\\_mose-2074113.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/manager_licenziata_consorzio_venezia_nuova_risarcimento_maria_teresa_brotto_mose-2074113.html)

<sup>28</sup> Maxi-risarcimento alla manager licenziata: oltre un milione di euro.

[https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/manager\\_licenziata\\_consorzio\\_venezia\\_nuova\\_risarcimento\\_maria\\_teresa\\_brotto\\_mose-2074113.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/manager_licenziata_consorzio_venezia_nuova_risarcimento_maria_teresa_brotto_mose-2074113.html)

<sup>29</sup> Tangenti Mose Casarin risarcirà. <https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2017/09/13/news/tangenti-mose-casarin-risarcira-1.15848497?ref=search>

<sup>30</sup> Tangenti Mose Casarin risarcirà <https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2017/09/13/news/tangenti-mose-casarin-risarcira-1.15848497?ref=search>

<sup>31</sup> Inchiesta Mose, la finanza arresta un tecnico a Ferrara

<https://lanuovaferrara.gelocal.it/ferrara/cronaca/2014/06/05/news/la-finanza-arresta-un-tecnico-a-ferrara-1.9365291>



Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
Chisso Renato (assessore regionale alla mobilità e trasporti)	In carcere nel giugno del 2014. Condannato a 2 anni, 6 mesi e 20 giorni (patteggiata) per corruzione <sup>32</sup> e da una sentenza della Corte dei Conti a una confisca di 2 milioni di euro decisa dal tribunale di Venezia e dovrà risarcire 5,3 milioni di euro. Secondo Baita era sul libro paga del Consorzio Venezia Nuova. Percepiva uno "stipendio" di 250.000 euro l'anno". Così riassume il sistema di pagamento: «Per quanto riguarda Galan fino al 2005 attraverso la signora Minutillo, dal 2005 al 2010 attraverso l'assessore Chisso. Per quanto riguarda Chisso invece fino al 2005 ha sempre provveduto la dottoressa Minutillo direttamente, dal 2010 ho provveduto io». Anche Claudia Minutillo, parla dello "stipendio" <sup>33</sup>
Cicero Alessandro Responsabile del giornale, "Il Punto",	Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014. Indagato di millantato credito <sup>34</sup> . In un verbale di interrogatorio del 6 giugno 2013, Baita rivela: «...nel corso di una colazione che Cicero mi organizzò a Roma vidi la presenza del generale Pollari e di altre persone ed immaginai che quegli ambienti a cui Cicero facesse riferimento potessero essere riferiti ai Servizi o quanto meno Cicero avesse la possibilità di mettersi in contatto con i servizi.». Alla "fanzine" di Cicero, Baita verserà oltre 2 milioni di euro, convinto che Cicero sia in grado di fornirgli informazioni certe su quel che sta combinando la Procura veneziana <sup>35</sup> .
Cinque Erasmo	Nel settembre del 2014 condannato a 4 anni e confisca di 9.575.000 <sup>36</sup> . Nel luglio 2019 conferma in appello, confisca ridotta a 9 milioni di euro. Il collegio presieduto dal giudice Stefano Manduzio Cinque accoglie la tesi che avesse ricevuto i lavori di marginamento e bonifica di Porto Marghera come presupposto perché questi venissero assegnati al pool di imprese del Mose <sup>37</sup> .
Corrado Criaiese	Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014. Condannato nel 2017 per millantato credito a 1 anno 10 mesi. In appello nel luglio 2019 1 anno e 8 mesi <sup>38</sup> . Parte delle contestazioni sono state prescritte.
Cuccioletta Patrizio Ex Magistrato alle Acque, assistente alla direzione di Thetis.	In carcere nel giugno del 2014. Accusato di aver ricevuto, attraverso il "fondo Neri", nella sua qualità di presidente del magistrato alle Acque di Venezia, uno stipendio annuale di 400mila euro, bonifici da 500mila euro su un conto in Svizzera, contratti di collaborazione per i suoi parenti, voli con aerei privati, alloggi e pranzi in alberghi di lusso a Venezia e Cortina d'Ampezzo. Maria Teresa Brotto avrebbe fornito il numero di conto estero sul quale Baita ha versato 500 mila euro per Cuccioletta come buona uscita una volta andato

<sup>32</sup> Scandalo Mose, sequestrato il vitalizio dell'ex assessore Chisso

[https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/chisso\\_vitalizio\\_sequestro\\_sentenza\\_mose-3698337.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/chisso_vitalizio_sequestro_sentenza_mose-3698337.html)

<sup>33</sup> Gazzettino – Mose, la grande retata <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

<sup>34</sup> Gazzettino – Mose, la grande retata <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

<sup>35</sup> Scandalo in laguna [https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale\\_pay/scandalo\\_laguna-506655.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale_pay/scandalo_laguna-506655.html)

<sup>36</sup> Mose, ecco la sentenza: condannati 4 su 8. A Matteoli 4 anni, assolto Orsoni [https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziasentenza\\_mose\\_matteoli\\_4\\_anni\\_condanne\\_orsoni\\_assolto-3239414.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziasentenza_mose_matteoli_4_anni_condanne_orsoni_assolto-3239414.html)

<sup>37</sup> Mose, processo d'appello: «Condannare Cinque e Criaiese». [https://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/politica/19\\_maggio\\_14/mose-corte-d-appello-estinzione-reato-matteoli-cinque-condannato-4-anni-61159ed4-7655-11e9-b1ca-7e6aa7b5d2e8.shtml](https://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/politica/19_maggio_14/mose-corte-d-appello-estinzione-reato-matteoli-cinque-condannato-4-anni-61159ed4-7655-11e9-b1ca-7e6aa7b5d2e8.shtml)

<sup>38</sup> Processo Mose, confermate in Appello le pene a Orsoni e Piva (ma i reati sono prescritti) <http://www.veneziatoday.it/cronaca/appello-processo-mose-luglio-2019.html>

Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
	in pensione. Cuccioletta ha ammesso di aver ricevuto i soldi. Condannato al pagamento di 2,7 milioni di euro nel marzo del 2017 <sup>39</sup> .
Dal Borgo Luigi Titolare di una miriade di società tra cui la Nsa, Non solo Ambiente, azienda specializzata in tubi di ghisa di Marghera allo stesso indirizzo di Servizi e Tecnologie Ambientali, la società del consulente della Mantovani Mirco Voltazza, già indagato.	In carcere nel giugno del 2014. Indagato di millantato credito, avrebbe in concorso con Mirco Voltazza, Gino Chiarini, Alessandro Cicero, assicurato di poter usare Raffaele Tito, procuratore aggiunto di Udine, per ottenere notizie riservate su procedimenti in corso riguardanti Consorzio Venezia Nuova e Mantovani, nonché in un'indagine sulla bonifica della Laguna di Marano <sup>40</sup> .
Falconi Nicola direttore generale della Sitmar sub sc	Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014. Nel settembre 2017 condannato a 2 anni 2 mesi <sup>41</sup> . In appello nel luglio 2019 prescrizione.
Fasiol Giuseppe Funzionario regionale in Veneto Strade, commissario straordinario al settore trasporti della Regione,	In carcere nel giugno del 2014 per una serie di collaudi (per compensi totali di circa 15mila euro) che gli sarebbero stati attribuiti come ringraziamento per aver accelerato l'iter di alcuni projec financing della Mantovani <sup>42</sup> .
Galan Giancarlo Ex-parlamentare, ex-governatore della Regione Veneto. Ha partecipato alla fondazione di Forza Italia. È affiliato a una loggia massonica padovana appartenente all'obbedienza massonica del Grande Oriente d'Italia.	In carcere nel giugno del 2014. Presidente della Regione Veneto dal 1995 al 2010 e ministro delle Politiche agricole e dei Beni e delle attività culturali nel Governo Berlusconi IV. Tra il 2005 e il 2011, in cambio di pareri favorevoli sulla costruzione del Mose, riceve circa un milione di euro l'anno cui si aggiungerebbero 1,8 milioni tra il 2006 e il 2008. Ha patteggiato due anni e dieci mesi per corruzione continuata. Sconta due anni di arresti domiciliari, libero nel gennaio 2017. Il 28 febbraio 2017 condannato in primo grado dalla Corte dei Conti a un risarcimento danni pari a 5,8 milioni di euro (5 milioni 200mila euro per danno all'immagine e 608 mila euro per danno da disservizio). Secondo Baita era sul libro paga del Consorzio Venezia Nuova. L'allora governatore del Veneto "percepiva uno "stipendio" di un milione di euro l'anno" <sup>43</sup> .
Giordano Francesco Commercialista con studio a Padova, consulente fiscale di Giovanni Mazzacurati.	In carcere nel giugno del 2014. Il commercialista, per consentire l'evasione delle imposte al Coveco (Consorzio veneto Cooperativo), avrebbe predisposto un contratto a progetto per un funzionario regionale (Giancarlo Ruscitti) a fronte di servizi che in realtà doveva rendere a Mazzacurati e non al Coveco. Patteggia un anno di reclusione con la pena sospesa per la condizionale e la restituzione di 40 mila euro <sup>44</sup> .
Mazzacurati Giovanni	Arrestato e messo ai domiciliari il 12 luglio 2013. Si era dimesso

<sup>39</sup> Tangenti Mose, condannato anche Cuccioletta

<https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2017/03/01/news/tangenti-mose-condannato-anche-cuccioletta-1.14954173>

<sup>40</sup> Gazzettino – Mose, la grande retata <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

<sup>41</sup> Mose, ecco la sentenza: condannati 4 su 8. A Matteoli 4 anni, assolto Orsoni [https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziasentenza\\_mose\\_matteoli\\_4\\_anni\\_condanne\\_orsoni\\_assolto-3239414.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziasentenza_mose_matteoli_4_anni_condanne_orsoni_assolto-3239414.html)

<sup>42</sup> Gazzettino – Mose, la grande retata <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

<sup>43</sup> Gazzettino – Mose, la grande retata <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

<sup>44</sup> Giordano, il commercialista del caso Mose è il "dominus" delle società della diocesi <https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2016/01/30/news/giordano-il-commercialista-del-caso-mose-e-il-dominus-delle-societa-della-diocesi-1.12868378>

Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
direttore generale del Consorzio Venezia Nuova, concessionario unico per le opere di salvaguardia della Laguna dalle acque alte, quindi presidente dal 2005 al 2013.	dalla carica di presidente di Cvn appena due settimane prima, mettendo fine a un trentennio di dominio. Il sostituto procuratore Paola Tonini, lo definisce “il grande burattinaio” e gli contesta la turbativa d’asta per un appalto riguardante lavori di scavo nell’area portuale e per lui chiede e ottiene i domiciliari. Aveva incaricato Luciano Neri e Federico Sutto di costituire un fondo, incassando denaro contante da alcuni consorziati, tra i quali Piergiorgio Baita per l’impresa Mantovani e Alessandro Mazzi per conto della Grandi lavori Fincosit, per eludere i controlli corrompendo funzionari pubblici. La dichiarazioni rese da Mazzacurati in incidente probatorio negli Stati Uniti vennero acquisite agli atti del processo, al quale l'ex presidente non ha preso mai parte perché giudicato inidoneo a deporre per motivi di salute. E' morto nella sua abitazione in California nel settembre 2019 a 87 anni.
Giuseppone Vittorio Ex giudice erariale	Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014. La Procura ha chiesto la citazione a giudizio chiedendo che venga condannato a risarcire 450 mila euro. Incassava dai corruttori, con cadenza semestrale, uno stipendio annuo tra i 300 e i 400mila euro dal 2000 al 2008.
Lugato Dario Architetto coinvolto nei progetti della ristrutturazione dell’hotel Santa Chiara a Piazzale Roma e della torre di Pierre Cardin a Marghera	Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014. Scarcerato in sede di riesame <sup>45</sup> .
Manganaro Vincenzo <sup>46</sup> Socio della New Time Corporation srl, editrice di Il Punto	In carcere nel giugno del 2014. Millantato credito sostenendo insieme ad Alessandro Cicero che gli stessi avrebbero potuto avere informazioni riservate sui procedimenti in corso ed influire sull’esito delle verifiche fiscali nei confronti del Consorzio Venezia Nuova e dell’impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.P.A. Si facevano dare da Baita e dal Buson somme di denaro, contratti di consulenza per le società da loro amministrate col pretesto di dover remunerare appartenenti alla Guardia di finanza e dei servizi di informazione a sicurezza <sup>47</sup> .
Marazzi Manuele amministratore di fatto della ERACLE S.c.a.r.L	In carcere nel giugno del 2014. Arrestato insieme al poliziotto bolognese Giovanni Preziosa nel filone della «talpe» dell’ex presidente di Mantovani Piergiorgio Baita. Ha creato le società «cartiere» (la Eracle, la Egg, la Linktobe) con cui la Mantovani creava il «nero» e le mazzette. Ha coperto la fuga all’estero di Mirco Voltazza, braccio destro di Baita.
Marchese Giampietro	In carcere nel giugno del 2014. Giovanni Mazzacurati afferma

<sup>45</sup> Da tangentari a concussi Pagavano per lavorare.

[https://www.ilmazzettino.it/pay/venezia\\_pay/da\\_tangentari\\_concussi\\_pagavano\\_lavorare-476719.html](https://www.ilmazzettino.it/pay/venezia_pay/da_tangentari_concussi_pagavano_lavorare-476719.html)

<sup>46</sup> Ex carabinieri a cui fanno capo una dozzina di società, di cui tre fallite, e una sfilza di protesti, sequestri preventivi, pignoramenti, ingiunzioni. Le società si occupano delle attività più varie, dalle pulizie alla ristorazione, ai viaggi, alla produzione televisiva. Spicca la Avio Star srl, fallita nel 2005, che nell’oggetto sociale annoverava la “costruzione di velivoli“, la fornitura di “attrezzature di sopravvivenza e sicurezza alle forze armate“. Vedi: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/03/27/mantovani-regina-degli-appalti-pubblici-tra-giornali-e-servizi-segreti/543154/>

<sup>47</sup> Domanda di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti del deputato Galan nell’ambito del procedimento penale n. 12236/13 RGNR - n . 9476/1 3 RG GIP.

[https://www.camera.it/\\_dati/leg17/lavori/documentiparlamentari/indiceetesti/004/008/INTERO.pdf](https://www.camera.it/_dati/leg17/lavori/documentiparlamentari/indiceetesti/004/008/INTERO.pdf)

Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
(consigliere regionale del Pd, già vice presidente del Consiglio regionale,	riferendosi a lui: “Me l’ha presentato come ... era una persona che curava, diciamo, i conti direi della sinistra politica e a me è stato presentato come la persona con cui doveva parlare per metterci d’accordo sulle <b>dazioni</b> che fossero necessarie” <sup>48</sup>
Matteoli Altero Ex ministro all'Ambiente e alle Infrastrutture (Popolo della libertà, Forza Italia)	A settembre del 2017 è stato condannato per corruzione, è stato condannato a 4 anni, alla confisca di 9.575.000 euro e all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni <sup>49</sup> . Nel luglio 2019 il collegio dichiarato il non doversi procedere per l'ex ministro Altero Matteoli ritenendo "il reato estinto per morte dell'imputato" <sup>50</sup> .
Mazzi Alessandro Presidente della Mazzi Scarl, presidente di Fincosit Grandi Lavori, socio al 30% del Consorzio Venezia Nuova	In carcere nel giugno del 2014 per corruzione in concorso, finanziamento illecito dei partiti e false fatturazioni quelle che servivano per creare fondi neri da dirottare alla politica. Patteggia due anni (pena sospesa) e 4 mln di euro sui 16 che gli sono stati sequestrati preventivamente <sup>51</sup> .
Meneguzzo Roberto La sua società Palladio Corporate Finance era titolare di un contratto di consulenza con il Consorzio Venezia Nuova	In carcere nel giugno del 2014. A conoscenza dell'illecita finalità perseguita da Mazzacurati, lo metteva in contatto con Milanese e quindi garantiva i collegamenti per lo sviluppo della trattativa. Patteggia una condanna a due anni e mezzo di carcere <sup>52</sup> .
Minutillo Claudia Segretaria personale di Giancarlo Galan; consigliere e amministratore delegato di Adria Infrastrutture S.p.A.	Arrestata nel febbraio del 2013. Indagata per corruzione, patteggia due anni con i Pm davanti al Gup <sup>53</sup> .
Voltazza Mirco faccendiere	Indagato di millantato credito, avrebbe in concorso con Luigi Dal Borgo, Gino Chiarini, Alessandro Cicero, assicurato di poter usare Raffaele Tito, procuratore aggiunto di Udine, per ottenere notizie riservate su procedimenti in corso riguardanti Consorzio Venezia Nuova e Mantovani, nonché in un'indagine sulla bonifica della Laguna di Marano <sup>54</sup> . Patteggia 2 anni <sup>55</sup> .
Morbiolo Franco Presidente della Coveco	In carcere nel giugno del 2014. Secondo l'accusa è stato «addeito» all'elargizione di mazzette e finanziamenti, anche leciti, a politici di

<sup>48</sup> Mose, “a Marchese soldi anche in Regione. Curava i conti per la sinistra” <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/06/04/mose-a-marchese-soldi-anche-in-regione-curava-i-conti-della-sinistra/1013633/>

<sup>49</sup> Mose, ecco la sentenza: condannati 4 su 8. A Matteoli 4 anni, assolto Orsoni [https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziasentenza\\_mose\\_matteoli\\_4\\_anni\\_condanne\\_orsoni\\_assolto-3239414.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziasentenza_mose_matteoli_4_anni_condanne_orsoni_assolto-3239414.html)

<sup>50</sup> Processo Mose, confermate in Appello le pene a Orsoni e Piva (ma i reati sono prescritti)

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/appello-processo-mose-luglio-2019.html>

<sup>51</sup> Mose, Mazzi patteggia e ritrova la libertà <https://nuovavenezia.gelocal.it/veneziasentenza/2014/09/17/news/mose-mazzi-patteggia-e-ritrova-la-liberta-1.9948915>

<sup>52</sup> Il misterioso Meneguzzo, lacrime GdV, scandalo Mose, ombre... Generali: la mancata “mediatic revirgination” <https://www.vicenzapiu.com/leggi/il-misterioso-roberto-meneguzzo-lacrime-gdv-scandalo-mose-ombre-generalis-mancata-mediatic-revirgination/>; Domanda di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti del deputato Galan nell'ambito del procedimento penale n. 12236/13 RGNR - n . 9476/1 3 RG GIP <https://www.camera.it/dati/leg17/lavori/documentiparlamentari/indiceetesti/004/008/INTERO.pdf>

<sup>53</sup> Scandalo Mose, patteggiano i 5 accusatori: 2 anni a Baita e Minutillo. [https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/mose\\_baita\\_minutillo\\_patteggiano-4330781.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/mose_baita_minutillo_patteggiano-4330781.html)

<sup>54</sup> Gazzettino – Mose, la grande retata <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

<sup>55</sup> Tangenti per il Mose di Venezia, patteggiano i «grandi accusatori»: 2 anni a Baita e Minutillo [https://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/cronaca/19\\_febbraio\\_28/tangenti-il-mose-veneziasentenza-patteggiano-grandi-accusatori-c8e760a2-3b62-11e9-ab60-0268576da539.shtml](https://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/cronaca/19_febbraio_28/tangenti-il-mose-veneziasentenza-patteggiano-grandi-accusatori-c8e760a2-3b62-11e9-ab60-0268576da539.shtml)

Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
	centrosinistra, di centrodestra e alla Fondazione Marcianum dell'ex patriarca Angelo Scola <sup>56</sup> .
Marchese Giampietro Compagno M, ex responsabile organizzativo del Partito democratico in Veneto, già responsabile della Fondazione Rinascita	Accusato di finanziamento illecito <sup>57</sup> . Accusato di aver intascato delle dazioni per un totale di 400mila euro. Una prassi, è stata definita dall'ex presidente di Cvn Giovanni Mazzacurati che riguardava cariche politiche chiave, così come funzionari infedeli allo Stato, per veder accelerare i vari passaggi burocratici (Commissioni Via e Salvaguardia in primis) per poter realizzare le opere relative alle colossali barriere mobili per difendere Venezia e la sua laguna dall'acqua alta eccezionale <sup>58</sup> .
Neri Luciano Funzionario del Consorzio Venezia Nuova	In carcere nel giugno del 2014. Accusato di essere l'inventore del sistema di false fatture che il Consorzio Venezia Nuova ha utilizzato a lungo per costituire i fondi neri necessari a pagare mazzette. Ha modificato prima della pubblicazione ufficiale relazione della Corte dei Conti, datata dicembre 2008, sullo stato di avanzamento del Mose. Sarà Vittorio Giuseppone, "a libro paga fin dagli anni 90", trasferitosi alla Sezione centrale di controllo di Roma, a far approvare le correzioni al testo di Neri. Scrive il gip nell'ordinanza di custodia cautelare: "Una vicenda assolutamente anomala, non solo quella relazione doveva rimanere segreta, tra la seduta e la data del deposito, ma l'ente controllato vi apporta addirittura della modifiche, poi recepite dall'organo di controllo" <sup>59</sup> . Ha patteggiato 2 anni di carcere (pena sospesa) e 1 milione di euro di multa <sup>60</sup> .
Orsoni Giorgio Sindaco di Venezia, Partito Democratico	Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014. Imputato di finanziamento illecito. Prescritto per l'accusa di aver ricevuto finanziamenti "in nero", collocato tra febbraio e marzo del 2010. Assolto per i finanziamenti ricevuti da società del consorzio. Conferma in appello. Dichiarazioni di Stefano Tomarelli <sup>61</sup> : "Mazzacurati non si fidava di Brunetta, diceva che era imprevedibile, mentre di Orsoni era amico. Quindi puntò su Orsoni, ma non voleva inimicarsi Brunetta e stabilì che i due contributi fossero in apparenza simili. Dunque il resto gliel'ha dato in nero". Dichiarazioni di Mazzacurati ai pm: "Noi abbiamo sostenuto Giorgio Orsoni e abbiamo speso quella cifra, tra i 400 e i 500 mila euro... diciamo il risultato è che ha vinto al primo turno. La somma

<sup>56</sup> Coop rosse, braccio operativo delle tangenti a Venezia <https://www.linkiesta.it/it/article/2014/06/16/coop-rosse-braccio-operativo-delle-tangenti-a-venezias/21731/>

<sup>57</sup> Coop rosse, braccio operativo delle tangenti a Venezia <https://www.linkiesta.it/it/article/2014/06/16/coop-rosse-braccio-operativo-delle-tangenti-a-venezias/21731/>

<sup>58</sup> Per l'ex consigliere del Pd e per l'imprenditore arrivano i domiciliari <https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2014/13-giugno-2014/mose-scarcerati-marchese-morbiolo-223393146330.shtml>

<sup>59</sup> Così gli uomini del Mose falsificarono la relazione della Corte dei conti [https://www.repubblica.it/cronaca/2014/06/06/news/inchiesta\\_mose\\_verbali\\_falsificata\\_relazione\\_corte\\_conti-88176596/](https://www.repubblica.it/cronaca/2014/06/06/news/inchiesta_mose_verbali_falsificata_relazione_corte_conti-88176596/)

<sup>60</sup> Mose: primi patteggiamenti davanti a Gup. [http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2014/10/16/mose-primi-patteggiamenti-davanti-a-gup\\_c2fcf6a6-a95b-4021-a131-4b1d7547d49f.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2014/10/16/mose-primi-patteggiamenti-davanti-a-gup_c2fcf6a6-a95b-4021-a131-4b1d7547d49f.html)

<sup>61</sup> «Cinque milioni per pagare i politici a Venezia e Roma. O non lavoravano» <https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2016/7-ottobre-2016/cinque-milioni-pagare-politici-venezias-roma-o-non-lavoravano-240959828892.shtml>



Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
	<p>era contante... di quelli lì ce ne saranno il 10 per cento di regolari". Il magistrato chiede se è stato lui a consegnarli. "Ogni volta gli portavo a casa 100 mila euro, 150 mila euro... tutto durante la campagna elettorale"<sup>62</sup>.</p> <p>Fra il 1999 e il 2000 Giorgio Orsoni in qualità di avvocato chiese e ottenne, per conto di alcuni clienti, che il Tar del Veneto sospendesse il decreto con il quale due Ministri della Repubblica, Edo Ronchi (Ambiente) e Giovanna Melandri (Beni culturali), dichiaravano che il MoSE non aveva superato la valutazione di impatto ambientale<sup>63</sup>.</p>
<p>Piva Maria Giovanna Ex presidente del Magistrato alle acque</p>	<p>In carcere nel giugno del 2014. Prescrizione per tutti gli episodi di quando era Magistrato alle Acque (fino al 2008) e l'assoluzione piena per l'unico episodio successivo, il collaudo dell'Ospedale di Mestre, che secondo l'accusa era una ricompensa. Nelle motivazioni della sentenza i giudici affermano che l'ex presidente del Consorzio Venezia Nuova Giovanni Mazzacurati era stato credibile quando aveva detto di aver pagato tangenti a Piva perché fosse più accondiscendente. Tra il 2001 e il 2008, aveva ricevuto uno stipendio annuo da 400mila euro più un incarico da collaudatore del Mose per 327mila euro.</p> <p>La commissione tributaria regionale, sulla base delle motivazioni della sentenza penale, ha condannato l'ex presidente del Magistrato alle Acque a pagare le "tasse sulle tangenti", le cartelle dell'Agenzia delle Entrate, ribaltando la sentenza di primo grado del 2016<sup>64</sup>.</p>
<p>Rismondo Andrea Rappresentante legale della Selc sc, azienda di studi ambientali di Marghera.</p>	<p>Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014 con l'accusa di aver concorso alla corruzione dei presidenti del Magistrato alle acque Patrizio Cuccioletta e Maria Giovanna Piva. Inoltre di aver finanziato illecitamente il candidato del Partito democratico Gianpietro Marchese alle elezioni regionali del 2010. Nel gennaio del 2015 patteggia una pena di un anno, nove mesi e 15 giorni. Dovrà versare 82 mila euro alle casse dello Stato<sup>65</sup>.</p>
<p>Sartori Amalia Ex- eurodeputata di Forza Italia, ex presidente del Consiglio regionale</p>	<p>Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014. Accusata di aver incassato dal Consorzio Venezia Nuova, fuori bilancio, finanziamenti elettorali per se stessa e il partito. Assolta nel settembre 2017<sup>66</sup>.</p>

<sup>62</sup> Così gli uomini del Mose falsificarono la relazione della Corte dei conti. [https://www.repubblica.it/cronaca/2014/06/06/news/inchiesta\\_mose\\_verbali\\_falsificata\\_relazione\\_corte\\_conti-88176596/](https://www.repubblica.it/cronaca/2014/06/06/news/inchiesta_mose_verbali_falsificata_relazione_corte_conti-88176596/)

<sup>63</sup> Interrogazione a risposta scritta 4-08858 presentato da D'Incà Federico, Martedì 21 aprile 2015, seduta n. 412. <https://parlamento17.openpolis.it/atto/documento/id/106993>

<sup>64</sup> Mose di Venezia. «L'ex magistrato alle acque deve pagare le tasse sulle tangenti» [https://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/cronaca/19\\_febbraio\\_16/piva-deve-pagare-tasse-tangenti-b7c3481e-3157-11e9-a827-7fddbc7108be.shtml](https://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/cronaca/19_febbraio_16/piva-deve-pagare-tasse-tangenti-b7c3481e-3157-11e9-a827-7fddbc7108be.shtml); Matteoli, ricorso post mortem: la famiglia lotta per assolverlo [https://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/politica/19\\_marzo\\_06/veneziamestre-07-b10corriereveneto-web-veneto-baa33686-3fdd-11e9-9121-60715d1cfc2f.shtml](https://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/politica/19_marzo_06/veneziamestre-07-b10corriereveneto-web-veneto-baa33686-3fdd-11e9-9121-60715d1cfc2f.shtml)

<sup>65</sup> Patteggia anche Rismondo 19 mesi per la corruzione <https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2015/01/13/news/patteggia-anche-rismondo-19-mesi-per-la-corruzione-1.10662012>

<sup>66</sup> Mose, Lia Sartori assolta Non ha intascato soldi Condannato l'ex ministro <https://www.ilgiornaledivivenza.it/territori/vicenza/mose-lia-sartori-assoltanon-ha-intascato-soldicondannato-l-ex-ministro-1.5960362>

Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
Savioli Pio Consigliere Consorzio Venezia Nuova	Raccoglieva le quote delle varie imprese che rappresentava all'interno del vertice del Consorzio Venezia Nuova. Secondo le accuse, tutti coloro che partecipavano alla colletta erano a conoscenza che quel denaro era utilizzato per corrompere politici e pubblici funzionari <sup>67</sup> . Patteggia un anno e 8 mesi.
Spaziante Emilio (generale in pensione della Gdf)	In carcere nel giugno del 2014. Il generale di Corpo d'Armata Emilio Spaziante, in pensione, ex comandante in seconda delle Fiamme gialle, con un passato nei servizi segreti. Secondo gli inquirenti è la talpa, sul libro paga del Cvn, che avrebbe passato a Mazzacurati e sodali informazioni sensibili sulle verifiche fiscali in atto e sui procedimenti penali in corso a carico di Cvn, Mantovani e imprese collegate <sup>68</sup> . Ha patteggiato 4 anni di carcere con una confisca di 500 mila euro e a 2 anni e mezzo di reclusione <sup>69</sup> . Nel luglio 2018 la Corte dei Conti della Lombardia ha condannato l'ex generale della Gdf Emilio Spaziante a versare un milione di euro alla Guardia di Finanza per «danno all'immagine» <sup>70</sup> .
Sutto Federico Dipendente del Consorzio Venezia Nuova, segretario dell'ex presidente del Consorzio Giovanni Mazzacurati,	In carcere nel giugno del 2014. Nel 2010 avrebbe consegnato finanziamenti in nero a Orsoni «Le consegne sono avvenute - scrivono i giudici Stefano Manduzio, Andrea Battistuzzi e Fabio Moretti - la prima a fine gennaio, la seconda dopo alcune settimane e una terza a fine marzo» <sup>71</sup> .
Tomarelli Stefano Commercialista, ex-componente consiglio direttivo Venezia Nuova, ex-Presidente del Consigli direttivo del Consorzio Italveneziana e ex-Consigliere di gestione della Società Italiana Condotte d'acqua Spa,	In carcere nel giugno del 2014 poiché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Mazzacurati Giovanni quale presidente del Consorzio Venezia Nuova, previo concerto con Mazzi Alessandro, Tomarelli Stefano, vicepresidente del Consorzio Venezia Nuova, Baita Piergiorgio e Savioli Pio, quali componenti del Consiglio Direttivo del Consorzio Venezia Nuova ed esponenti delle maggiori società consorziate ed in concorso con Neri Luciano e Sutto Federico, dirigenti del Consorzio Venezia Nuova e stretti collaboratori del Mazzacurati, illecitamente finanziavano plurime campagne elettorali di Sartori Amalia, esponente di spicco del Popolo della Libertà e di Forza Italia e del suo partito corrispondendole in più rate la somma complessiva di €. 200.000,00 <sup>72</sup> . Poiché insieme a Mazzacurati Giovanni quale presidente del Consorzio Venezia Nuova, previo concerto con Mazzi Alessandro, vicepresidente del Consorzio Venezia Nuova, Baita Piergiorgio e Savioli Pio, quali componenti del Consiglio Direttivo del Consorzio

<sup>67</sup> Patteggia anche Rismondo 19 mesi per la corruzione <https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2015/01/13/news/patteggia-anche-rismondo-19-mesi-per-la-corruzione-1.10662012>

<sup>68</sup> Gazzettino – Mose, la grande retata <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

<sup>69</sup> Venezia, decine di milioni di tangenti e una ventina di condanne: perché non c'è il Mose a proteggere la città <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/11/13/veneziana-decine-di-milioni-di-tangenti-e-una-ventina-di-condanne-perche-non-ce-il-mose-a-proteggere-la-citta/5562139/>

<sup>70</sup> Mose, l'ex gen. Spaziante risarcirà la Finanza con un milione di euro. [https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/mose\\_emilio\\_spaziante\\_danni\\_finanza-3859365.html](https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/mose_emilio_spaziante_danni_finanza-3859365.html)

<sup>71</sup> I giudici del Mose: Piva a libro paga Orsoni? Salvato per due settimane [https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/18\\_febbraio\\_23/i-giudici-mose-piva-libro-paga-orsoni-salvato-due-settimane-8ad17840-1884-11e8-aad4-ef99f437ba4a.shtml](https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/18_febbraio_23/i-giudici-mose-piva-libro-paga-orsoni-salvato-due-settimane-8ad17840-1884-11e8-aad4-ef99f437ba4a.shtml)

<sup>72</sup> Sentenza 168/2017 del Tribunale Ordinario di Venezia <http://www.giurisprudenzapenale.com/wp-content/uploads/2018/10/Sentenza-14.9.2017-Mose.pdf>

Nome e cognome Funzioni	Coinvolgimento
	Venezia Nuova ed esponenti delle maggiori società consorziate ed in concorso con Neri Luciano e Sutto Federico, dirigenti del Consorzio Venezia Nuova e stretti collaboratori del Mazzacurati, nonché con Morbiolo Franco nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere e Direttore Tecnico del CO.VE.CO. e con FALCONI Nicola rappresentante legale della BO.SCA. srl nonché della C.A.M. Ricerche Srl, Boscolo Bacheto Mario in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della SAN Martino Sc, nonché Boscolo Bacheto Stefano, in qualità di Consigliere della San Martino Sc, in concorso tra loro, illecitamente finanziavano la campagna elettorale di Orsoni Giorgio, candidato sindaco del PD alle elezioni comunali di Venezia del 2010, versando al mandatario del Comitato Elettorale del candidato sindaco la somma di €. 110.000,00, senza che fosse deliberata dai competenti organi sociali del Consorzio Venezia Nuova e iscritta in bilancio come finanziamento elettorale, somma che invece veniva, a fronte dell'emissione di una serie di fatture per operazioni inesistenti, mediate dal CO.V.ECO., versata alle società consorziate SAN MARTINO Sc, CLEA S.C. a r.l., BO.SCA. Srl e CAM Ricerche Srl, che provvedevano ad effettuare formalmente il finanziamento della campagna elettorale, senza che comparisse il Consorzio Venezia Nuova quale reale finanziatore della medesima <sup>73</sup> .
Turato Danilo Si occupò della ristrutturazione della villa di Cinto Euganeo dell'allora governatore Galan	Agli arresti domiciliari nel febbraio del 2014. Assolto nel settembre 2017.
Venuti Paolo Commercialista	In carcere nel giugno del 2014. Condannato per le tangenti del Mose, come tesoriere-prestanome di Giancarlo Galan. Patteggia due anni. Ha ammesso di aver fatto da prestanome dell'ex presidente della Regione, Giancarlo Galan, aiutando gli inquirenti a fare chiarezza sulla consistenza del suo patrimonio e sulla destinazione di svariate somme di denaro. Ha affermato di essere stato all'oscuro del fatto che il patrimonio a lui affidato da Galan potesse essere di provenienza illecita. <sup>74</sup>

## Conclusioni

European Consumers considera, a prescindere dalle timide normative vigenti, responsabili di disastro ambientale colposo tutti coloro che hanno avuto la responsabilità politica e scientifica di non aver dato seguito alla valutazione di impatto ambientale negativa del 1998.

Ritiene doveroso da parte degli organi competenti porre alla pubblica consultazione documentazione sufficiente a stabilire chi abbia validato la funzionalità del sistema di previsione, stabilito la quota di chiusura, fissato la batimetria delle bocche, fatto gli studi del monitoraggio

<sup>73</sup> Sentenza 168/2017 del Tribunale Ordinario di Venezia <http://www.giurisprudenzapenale.com/wp-content/uploads/2018/10/Sentenza-14.9.2017-Mose.pdf>

<sup>74</sup> “Ero il suo prestanome» Il commercialista di Galan patteggia e ritorna libero” [https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale\\_pay/ero\\_prestanome\\_commercialista\\_di\\_galan\\_patteggia\\_ritorna\\_libero-627624.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale/pay/ero_prestanome_commercialista_di_galan_patteggia_ritorna_libero-627624.html)

ambientale, modellizzato il funzionamento dell'opera con il previsto l'innalzamento del livello marino.

Inoltre domanda all'attuale governo se intenda fare luce definitiva sui collaudi dei lavori eseguiti e sulle approvazioni da parte dell'ex-Magistrato alle acque, i cui dirigenti sono stati ripetutamente oggetto di indagine e spesso condannati, del sistema delle cerniere e del sistema delle paratoie a rischio di risonanza e collasso.

Si chiede quali siano implicazioni future della intrusione irreversibile rappresentata dall'affondamento degli enormi cassoni di cemento attraverso i canali di porto e a profondità definite e i reali danni ecologici al sistema lagunare protetto dalla direttiva 92/43/CEE.

## Riferimenti

"Mose puzzava di marcio già nel 2006, quando il governo Prodi non ascoltò". Armando Danella, ex responsabile salvaguardia laguna [https://www.huffingtonpost.it/2014/06/04/mose-intervista-armando-danella\\_n\\_5445373.html](https://www.huffingtonpost.it/2014/06/04/mose-intervista-armando-danella_n_5445373.html)

«Ero il suo prestanome» Il commercialista di Galan patteggia e ritorna libero” [https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale\\_pay/ero\\_prestanome\\_commercialista\\_di\\_galan\\_patteggia\\_ritorna\\_libero-627624.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale_pay/ero_prestanome_commercialista_di_galan_patteggia_ritorna_libero-627624.html)

«Cinque milioni per pagare i politici a Venezia e Roma. O non lavoravano» <https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2016/7-ottobre-2016/cinque-milioni-pagare-politici-veneziana-roma-o-non-lavoravano-240959828892.shtml>

«Mose, manutenzione da 150 milioni». <https://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2018/01/21/news/mose-manutenzione-da-150-milioni-1.16382445>

A che punto è la costruzione del Mose a Venezia? <https://www.wired.it/attualita/tech/2019/11/13/mose-veneziana-costruzione/>

Coop rosse, braccio operativo delle tangenti a Venezia <https://www.linkiesta.it/it/article/2014/06/16/coop-rosse-braccio-operativo-delle-tangenti-a-veneziana/21731/>

Così gli uomini del Mose falsificarono la relazione della Corte dei conti [https://www.repubblica.it/cronaca/2014/06/06/news/inchiesta\\_mose\\_verbali\\_falsificata\\_relazione\\_corte\\_conti-88176596/](https://www.repubblica.it/cronaca/2014/06/06/news/inchiesta_mose_verbali_falsificata_relazione_corte_conti-88176596/)

Da tangenti a concussi Pagavano per lavorare. [https://www.ilgazzettino.it/pay/veneziana\\_pay/da\\_tangenti\\_concussi\\_pagavano\\_lavorare-476719.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/veneziana_pay/da_tangenti_concussi_pagavano_lavorare-476719.html)

Dal Mose di Venezia al Porto di Tremestieri, affari in Chiaroscuro della Coedmar Di Chioggia. <http://247.libero.it/focus/40494737/39/dal-mose-di-veneziana-al-porto-di-tremestieri-affari-in-chiaroscuro-della-coedmar-di-chioggia/>

Domanda di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti del deputato Galan nell'ambito del procedimento penale n. 12236/13 RGNR - n. 9476/1 3 RG GIP. <https://www.camera.it/dati/leg17/lavori/documentiparlamentari/indiceetesti/004/008/INTERO.pdf>

Mose, la grande retata. <http://www.opzionezero.org/2014/06/05/gazzettino-mose-la-grande-retata/>

Giordano, il commercialista del caso Mose è il “dominus” delle società della diocesi <https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2016/01/30/news/giordano-il-commercialista-del-caso-mose-e-il-dominus-delle-so>

I giudici del Mose: Piva a libro paga Orsoni? Salvato per due settimane [https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/18\\_febbraio\\_23/i-giudici-mose-piva-libro-paga-orsoni-salvato-due-settimane-8ad17840-1884-11e8-aad4-ef99f437ba4a.shtml](https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/18_febbraio_23/i-giudici-mose-piva-libro-paga-orsoni-salvato-due-settimane-8ad17840-1884-11e8-aad4-ef99f437ba4a.shtml)

Il misterioso Meneguzzo, lacrime GdV, scandalo Mose, ombre... Generali: la mancata "mediatic revirgination" <https://www.vicenzapiu.com/leggi/il-misterioso-roberto-meneguzzo-lacrime-gdv-scandalo-mose-ombre-general-e-mancata-mediatic-revirgination/>

Il Mose ad alto rischio può affondare Venezia <http://espresso.repubblica.it/attualita/2017/02/03/news/il-mose-fara-affondare-venez-1.294793>

Il Mose di Venezia è stato azionato per la prima prova generale. <https://www.wired.it/attualita/politica/2020/07/10/mose-venez-1.294793>

Il Mose di Venezia non proteggerà il centro storico dall'acqua. alta. <https://www.wired.it/attualita/ambiente/2015/01/02/mose-venez-1.294793>

Inchiesta Mose, la finanza arresta un tecnico a Ferrara <https://lanuovaferrara.gelocal.it/ferrara/cronaca/2014/06/05/news/la-finanza-arresta-un-tecnico-a-ferrara-1.9365291>

Inchiesta Mose, tutto quello che c'è da sapere (spiegato in tre minuti) <https://www.open.online/2019/11/14/tutto-quello-che-ce-da-sapere-inchiesta-sul-mose-spiegato-in-tre-minuti/>

Interrogazione a risposta scritta 4-08858 presentato da D'Inca Federico, Martedì 21 aprile 2015, seduta n. 412. <https://parlamento17.openpolis.it/atto/documento/id/106993>

Intervista a Andrea D'Alpaos, docente dell'università di Padova, in: Mose: l'impatto dell'opera sull'ecosistema lagunare. <https://ilbolive.unipd.it/it/news/mose-limpatto-dellopera-sullecosistema-lagunare>

Matteoli, ricorso post mortem: la famiglia lotta per assolverlo <https://corrieredelveneto.corriere.it/venez-1.294793>

Maxi-risarcimento alla manager licenziata: oltre un milione di euro. <https://www.ilmattino.it/nord/primopiano/manager-licenziata-consorzio-venez-1.294793>

Mose di Venezia. «L'ex magistrato alle acque deve pagare le tasse sulle tangenti» <https://corrieredelveneto.corriere.it/venez-1.294793>

Mose, "a Marchese soldi anche in Regione. Curava i conti per la sinistra" <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/06/04/mose-a-marchese-soldi-anche-in-regione-curava-i-conti-della-sinistra/1013633/>

Mose, ecco la sentenza: condannati 4 su 8. A Matteoli 4 anni, assolto Orsoni <https://www.ilmattino.it/nord/venez-1.294793>

Mose, gli indagati patteggiano: pena massima due anni. <http://www.veneziatoday.it/cronaca/mose-indagati-patteggiano.html>

Mose, l'ex gen. Spaziantè risarcirà la Finanza con un milione di euro. <https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/mose-emilio-spaziant-danni-finanza-3859365.html>

Mose, Lia Sartori assolta Non ha intascato soldi Condannato l'ex ministro <https://www.ilgiornaledivenezia.it/territori/venez-1.294793>

Mose, Mazzi patteggia e ritrova la libertà <https://nuovavenezia.gelocal.it/venez-1.294793>

Mose, No Nav: «Un mostro che succhia risorse pubbliche». Codacons: «Inesattezze»". <https://www.veneziatoday.it/cronaca/comitati-contro-mose--no-nav.html>

Mose, processo d'appello: «Condannare Cinque e Criaiese». <https://corrieredelveneto.corriere.it/venez-1.294793>

Mose: primi patteggiamenti davanti a Gup. <http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2014/10/16/mose-primi-patteggiamenti-davanti-a-gup-c2fcf6a6-a95b-4021-a131-4b1d7547d49f.html>



Patteggia anche Rismondo 19 mesi per la corruzione. <https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2015/01/13/news/patteggia-anche-rismondo-19-mesi-per-la-corruzione-1.10662012>

Per l'ex consigliere del Pd e per l'imprenditore arrivano i domiciliari <https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2014/13-giugno-2014/mose-scarcerati-marchese-morbiolo-223393146330.shtml>

Piergiorgio Baita: "Così funzionava il sistema Mose" <http://espresso.repubblica.it/inchieste/2014/06/12/news/piergiorgio-baita-vi-spiego-come-funzionava-il-sistema-mose-1.169006>

Processo Mose, confermate in Appello le pene a Orsoni e Piva (ma i reati sono prescritti) <http://www.veneziatoday.it/cronaca/appello-processo-mose-luglio-2019.html>

Processo Mose, patteggiano 4 aziende coinvolte: multe per mezzo milione [https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziamose\\_patteggiano\\_4\\_aziende\\_coinvolte\\_processo-3812432.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziamose_patteggiano_4_aziende_coinvolte_processo-3812432.html)

Residuo di pena, Brentan va in carcere [https://www.ilgazzettino.it/pay/attualita\\_pay/residuo\\_di\\_pena\\_brentan\\_va\\_in\\_carcere-4411745.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/attualita_pay/residuo_di_pena_brentan_va_in_carcere-4411745.html)

Scandalo in laguna [https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale\\_pay/scandalo\\_laguna-506655.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale_pay/scandalo_laguna-506655.html)

Scandalo Mose, patteggiano i 5 accusatori: 2 anni a Baita e Minutillo. [https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/mose\\_baita\\_minutillo\\_patteggiano-4330781.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/mose_baita_minutillo_patteggiano-4330781.html)

Scandalo Mose, sequestrato il vitalizio dell'ex assessore Chisso [https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/chisso\\_vitalizio\\_sequestro\\_sentenza\\_mose-3698337.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/chisso_vitalizio_sequestro_sentenza_mose-3698337.html)

Sentenza 168/2017 del Tribunale Ordinario di Venezia <http://www.giurisprudenzapenale.com/wp-content/uploads/2018/10/Sentenza-14.9.2017-Mose.pdf>

Tangenti Mose Casarin risarcirà. <https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2017/09/13/news/tangenti-mose-casarin-risarcira-1.15848497?ref=search>

Tangenti Mose, condannato anche Cuccioletta <https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2017/03/01/news/tangenti-mose-condannato-anche-cuccioletta-1.14954173>

Tangenti per il Mose di Venezia, patteggiano i «grandi accusatori»: 2 anni a Baita e Minutillo <https://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/cronaca/19-febbraio-28/tangenti-il-mose-veneziamestre-patteggiano-grandi-accusatori-c8e760a2-3b62-11e9-ab60-0268576da539.shtml>

Un'impiegata spiegò il meccanismo agli inquirenti. [https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale\\_pay/un\\_impiegata\\_spiego\\_mechanismo\\_agli\\_inquirenti-447912.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/nazionale_pay/un_impiegata_spiego_mechanismo_agli_inquirenti-447912.html)

Venezia . Le prove generali di Mose. Ecco tutti i passi che restano. <https://www.avvenire.it/attualita/pagine/mose-conte-non-siamo-qui-per-passerelle-verifica-lavori>

Venezia e il suo MOSE, storia di un fallimento. <http://www.lastampa.it/2017/10/11/scienza/veneziamestre-e-il-suo-mose-storia-di-un-fallimento-mfwrL5oVafcx0pBZf1w70K/pagina.html>

Venezia, decine di milioni di tangenti e una ventina di condanne: perché non c'è il Mose a proteggere la città. <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/11/13/veneziamestre-decine-di-milioni-di-tangenti-e-una-ventina-di-condanne-perche-non-ce-il-mose-a-proteggere-la-citta/5562139/>

Venezia, dirigente della Regione con la finta laurea: era stato assolto per l'inchiesta Mose <https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/politica/18-ottobre-27/dirigente-regione-la-finta-laurea-f9ac8c78-d9bd-11e8-a936-b2779db545c3.shtml>

Venezia, l'acqua alta e il Mose quasi finito. Perché le dighe non sono state usate <https://www.ilsole24ore.com/art/veneziamestre-l-acqua-alta-e-mose-quasi-finito-perche-dighe-non-sono-state-usate-ACiG7ey>

Venezia, la laguna, il porto e il gigantismo navale. <http://www.nograndinavi.it/wordpress/wp-content/uploads/2014/05/2014-05-16-LIBRO-BIANCO-ComitatoNOGrandiNavi-Laguna-Bene-Comune.pdf>

Venezia: il bluff del Mose, la grande opera contro l'acqua alta ancora rinviata. E la ruggine se lo mangia.  
<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2019/11/13/il-mose-ancora-rinviato-e-la-ruggine-se-lo-mangia/5561129/>

## **Sitografia**

<http://www.nograndinavi.it/>

<https://it.wikipedia.org/wiki/MOSE>